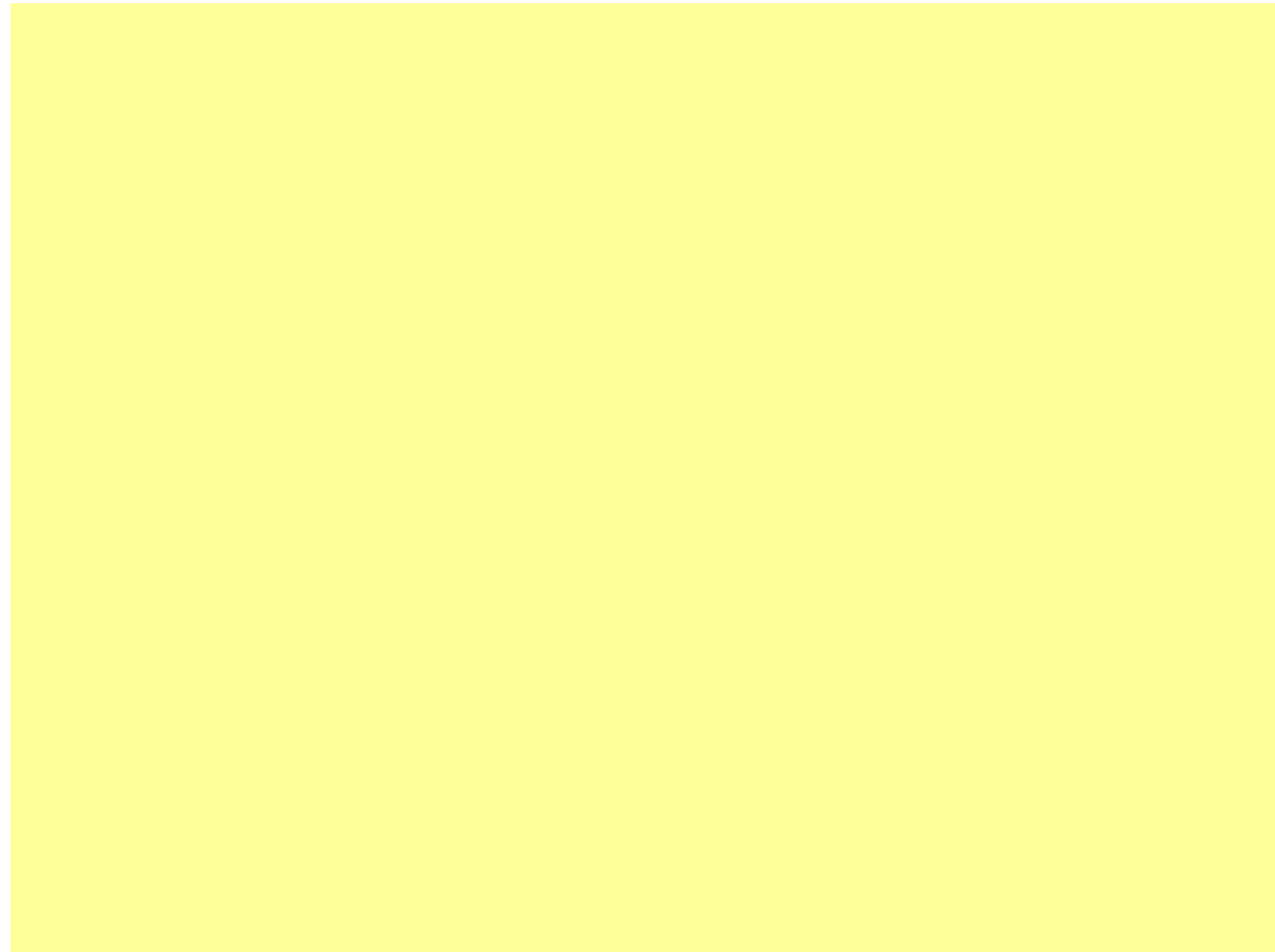




Correzione verifica analisi periodo



Gli scienziati sostengono questa tesi: che i prossimi
vent'anni vedranno invenzioni che rivoluzioneranno la
nostra vita.

PRIN
All'esame **mi hanno chiesto** quando ha avuto inizio la
rivoluzione industriale **e** dove si è sviluppata.

**Ho sentito *che* Tiziana frequenta una scuola di pittura,
ma non si trova bene.**

Solo
Non è strano *che* lei dica queste cose, *è* strano *che* tu ci creda.

i

C'era una gatta REL che aveva una macchia COOR COP e viveva in una
soffitta che ora non c'è più.

SUB. RELATI

SUB TEMP 16r

PRINC

SOG 16r

Ogni volta che ti vedo mi sembra di sognare.

OGG COR SNB

Ti comunico che con me hai chiuso e che puoi
riprenderti i regali che mi hai fatto

RTL 2°

INT. IND.

Non so chi abbia scritto quelle parole sulla lavagna,
infatti non ero in aula, ma in cortile

■ sostituiscono un **pronome dimostrativo** nei complementi indiretti (*a ciò, su ciò, di ciò, da ciò*):

Ci rifletterò a lungo. – Questa gara è molto importante. **Vi** partecipano atleti famosi.

5.2

I pronomi relativi

e

pagina
esercizi

179

Il pronome relativo collega due frasi, trasformando la seconda in subordinata relativa:

Vorrei presentarti Giuseppe. Giuseppe lavora con me.

Vorrei presentarti Giuseppe, **che** lavora con me.

Il pronome relativo, quindi, non solo **sostituisce il nome** cui si riferisce, ma ha anche la funzione di **mettere in relazione**, cioè di unire, **due frasi**.

La tabella sintetizza la funzione dei pronomi relativi **che, cui, il quale**:

Funzione	Invariabili	Variabili
soggetto / oggetto	che	il quale , la quale , i quali , le quali
complementi indiretti	cui	del quale , della quale , dei quali , delle quali ecc.

■ **Che** (invariabile) si usa in funzione di **soggetto** e di **complemento oggetto**:

La voce **che** (*soggetto*) parla è di un personaggio famoso.

La voce **che** (*complemento oggetto*) stai ascoltando è di un personaggio famoso.

■ **Cui** (invariabile) si usa in funzione di **complemento indiretto**, preceduto da **preposizione**; quando ha funzione di **complemento di termine**, la preposizione **a** è facoltativa:

In biblioteca troverai i libri **di cui** hai bisogno. – È un ricordo (**a**) **cui** sono affezionato.

In funzione di **complemento di specificazione**, **cui** è preceduto dall’**articolo determinativo** ed è posto tra l’articolo e il nome:

Sono stati conquistati da Emilio, **la cui** simpatia (= la simpatia del quale) è irresistibile.



ATTENZIONE

È scorretto l’uso del **che polivalente** al posto di **di cui**:

Il problema ~~che~~ ti ho parlato si è risolto. – Il problema **di cui** ti ho parlato si è risolto.

■ Il pronome **il quale** è **variabile** e concorda con il termine cui si riferisce; si usa in funzione di **soggetto** e, preceduto da preposizione, di **complemento indiretto**:

Ti porto i saluti di Federico, **il quale** (*soggetto*) ti telefonerà appena può.

È una tentazione **alla quale** (*complemento indiretto*) non so resistere.

■ I **pronomi misti** o **doppi chi, chiunque, quanto, quanti / quante, dovunque, ovunque** equivalgono all’unione di due pronomi, un dimostrativo e un relativo, che possono avere diversa funzione sintattica:

Chi (= colui che) ama le storie intriganti, non sarà deluso da questo film.

A casa di Alessia **dovunque** (= in ogni posto nel quale) si posi lo sguardo si vedono libri.

■ L'avverbio **dove** si usa anche in funzione di **pronome relativo**:

Conosci un posto **dove** (= nel quale) si mangi bene e si spenda poco?



IL PRONOME in sintesi

Il pronome è una **parte variabile** del discorso.

Il pronome ha la funzione di **sostituire** altre parti del discorso o intere frasi.

In base alla **funzione** e al **significato** i pronomi si distinguono in:

possessivi	indicano chi possiede o è in relazione con il nome che sostituiscono	<i>il mio, il tuo, il suo, il nostro, il vostro, il loro; il proprio, l'altrui</i>
dimostrativi	precisano la posizione di ciò che sostituiscono	<i>questo, quello, codesto; questi, quegli; costui, colui; ciò</i>
dimostrativi di identità	esprimono l'identità tra due o più oggetti	<i>lo stesso, il medesimo</i>
indefiniti	indicano una quantità indefinita, una qualità indeterminata, un'unità o una pluralità non precisate	<i>alcuno, altrettanto, molto, nessuno; alcunché, nulla, qualcosa, qualcuno ecc.</i>
interrogativi ed esclamativi	introducono una domanda o un'esclamazione	<i>quale, quanto, che, chi</i>
personali	indicano la persona che parla, a cui si parla, di cui si parla	<i>io, noi; tu, voi; egli, ella, esso, essa, lui, lei, essi, esse, loro</i>
relativi	collegano due frasi	<i>che, cui, il quale; chi, chiunque, quanto, dovunque, ovunque</i>

I pronomi **personali** possono avere **funzione** di:

soggetto	forma tonica	<i>io, tu, egli, lui, esso, noi, voi, essi, loro ecc.</i>
complemento	forma tonica	<i>me, te, lui, lei, sé, noi, voi, loro, sé</i>
	forma atona	<i>mi, ti, lo, la, si, ci, vi, li, le, si, gli, ne</i>

L'ANALISI DEL PRONOME

Per fare l'analisi grammaticale del pronome bisogna indicare:

- se è **possessivo, dimostrativo, dimostrativo di identità, indefinito, interrogativo, esclamativo, personale, relativo**
- il genere **maschile** o **femminile**
- il numero **singolare** o **plurale**
- per i pronomi personali, anche la **persona** (prima, seconda, terza)
- per i pronomi relativi misti, le parti che li compongono, che si analizzano separatamente

ESEMPI

quelli sono amici: pronome dimostrativo, maschile, plurale

tu: pronome personale, seconda persona singolare

chi dorme non piglia pesci: pronome relativo misto, formato da **colui** (pronome dimostrativo, maschile, singolare) + **che** (pronome relativo, maschile, singolare)